

THE ART OF LIVING

Montauk, Long Island, USA

text by **Sophie Djerlal**
photos by **Raphael Mazzucco**



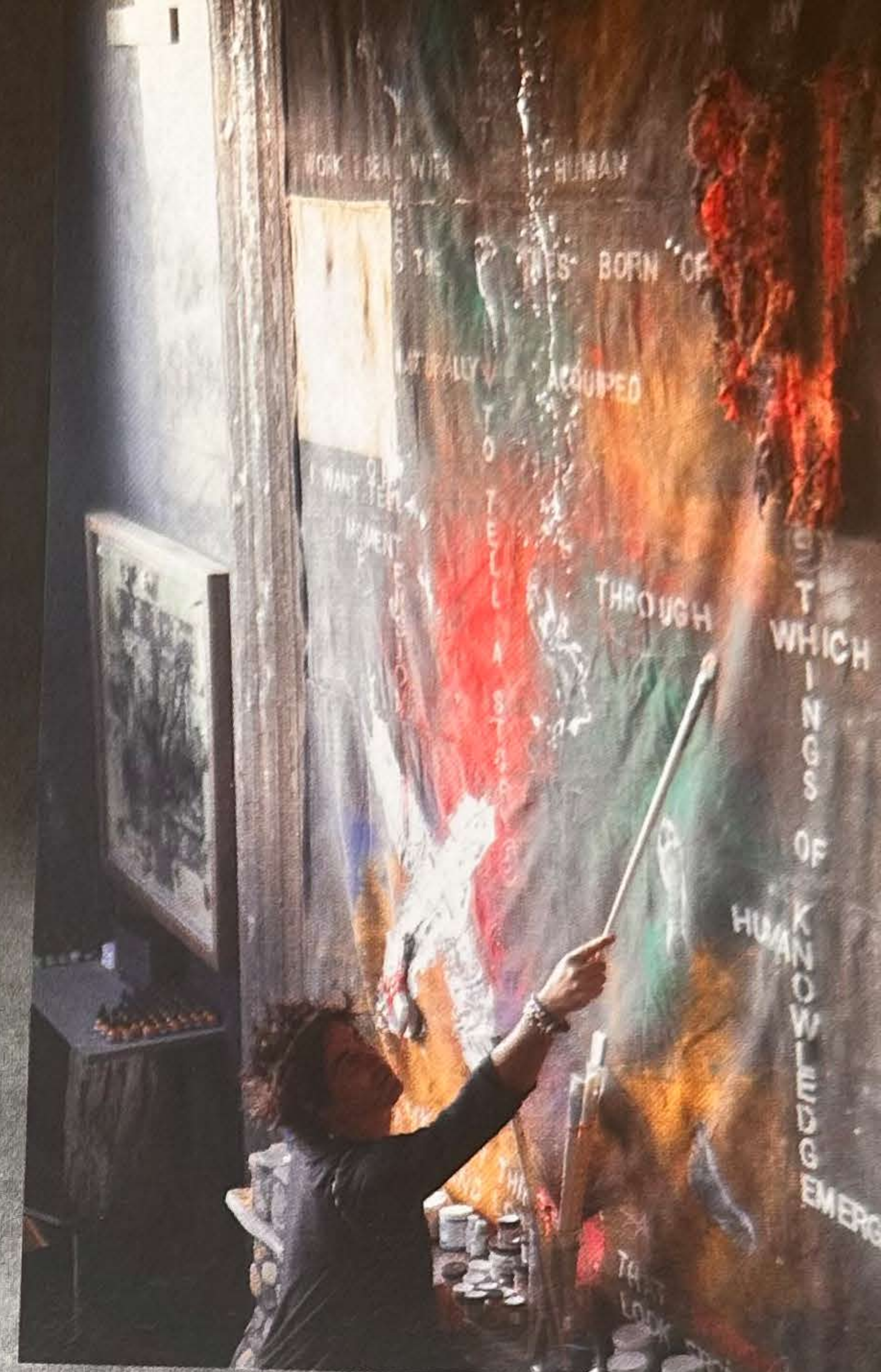
Artista e fotografo di moda, autore di note campagne fotografiche per Victoria's Secret, Guess Jeans, Intimissimi e Ralph Lauren, Raphael Mazzucco si è stabilito a Montauk, Long Island, per creare la casa della felicità. Qui vive e lavora con la moglie Lisa-Marie, anche lei fotografa, e il figlio Sascha, giovane artista e fotografo, proprio come vuole la tradizione di famiglia. Raphael fa parte di quella porzione del genere umano profondamente innamorata della vita, della natura, degli amici. La sua aspirazione? Vivere una vita con la "V" maiuscola, nella massima semplicità. Moderno, luminoso e accogliente, il vasto building di Montauk è lo specchio di chi lo abita, e le foto di queste pagine che Raphael ha realizzato in esclusiva per "Casa Vogue" ne sono la piena conferma. «Viviamo qui da quattordici anni. All'inizio eravamo in affitto, ma questa casa ci ha subito sedotti: era impossibile non rimanere contagiati da tutte le belle energie che emana. Così, alla fine, l'abbiamo comprata». L'ambiente che qui si coglie è diverso da quella caratteristica di East Hampton. Così come il giardino ha accenti giapponesi, anche gli interni sono pervasi da un'aura particolare. «Ho voluto ricreare un'atmosfera californiana. Per



Fotografo di moda, pittore. A Raphael Mazzucco, artista a tutto tondo, le definizioni vanno strette. Così accade anche per la sua casa-studio, in continuo, creativo mutare

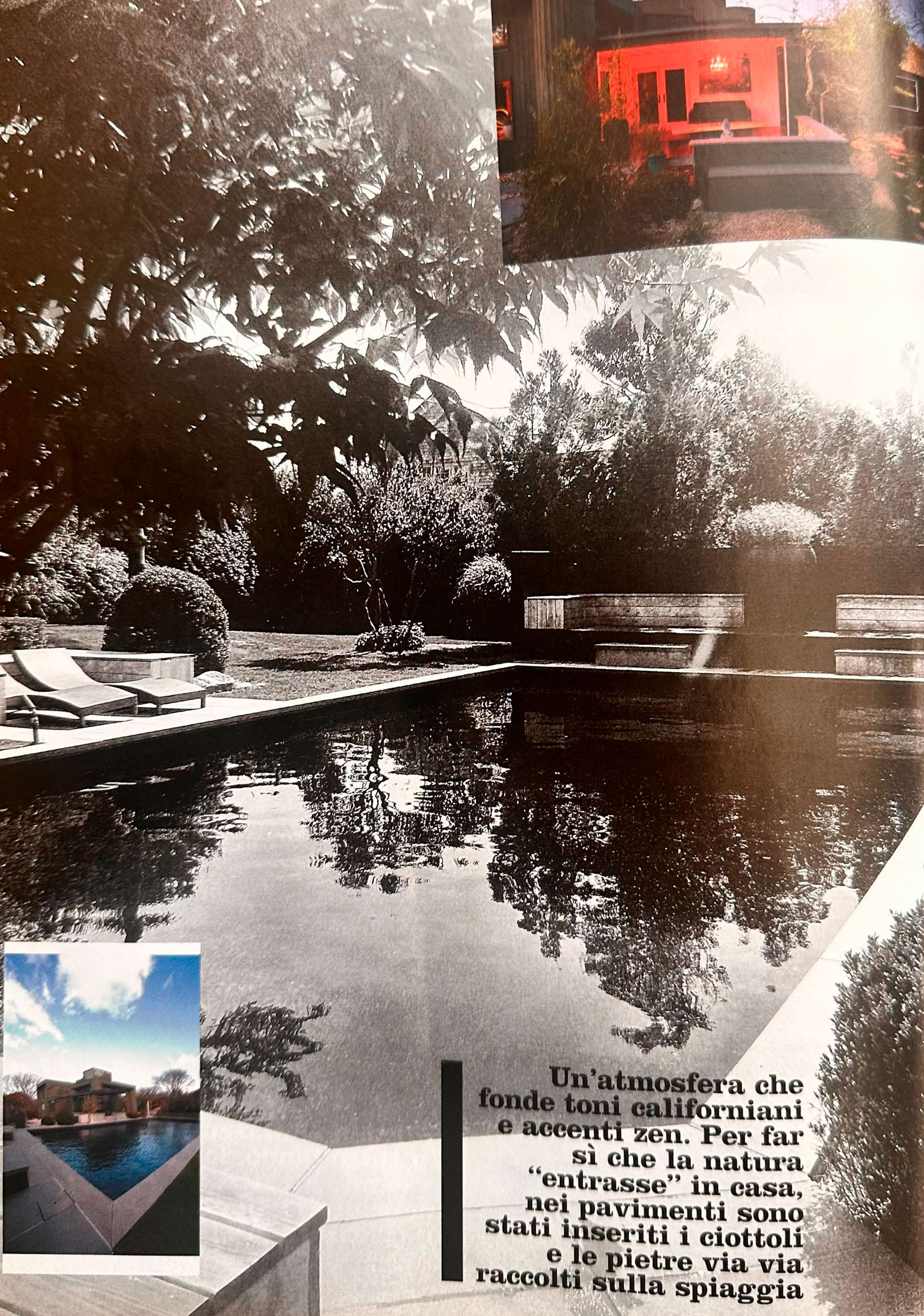


qui, è statico, e tutto si muove secondo il mutare delle esigenze, dei desideri. La famiglia Mazzucco vive seguendo le stagioni. In estate, si usa la cucina esterna direttamente collegata alla piscina e ci si crogiola sul tetto per assistere al tramonto. D'inverno, si medita nella sauna situata in giardino: «Era una rimessa con una doccia esterna. Ho voluto che i nostri ospiti potessero godersi questa comodità. È molto piccola, così ho fatto diversi collage e ve li ho appesi, perché il tempo passi più gradevolmente». Tutto è fatto per assaporare i momenti della giornata e la bellezza del paesaggio: ci si sofferma vicino alla fontana davanti alla casa, o nella "red room", che in giardino affaccia su uno stagno. Vari sono gli spazi dedicati alla lettura, sempre in funzione delle stagioni. Con gli anni, la natura si è inserita a poco a poco nella casa, come nelle opere che Mazzucco realizza. Quando dipinge su queste fotografie di donne divine poste in incredibili paesaggi, gli animali e la natura sono fonti di ispirazione. «Ho cominciato a fotografare sognando una seconda o terza dimensione. Nel tempo, ho scoperto la resina, che applico sulle tele. Incrosto diversi materiali e supporti. Le cornici sono legni portati dal mare sulle spiagge dei dintorni. Mi piace la matericità e, a poco a poco, l'opera prende corpo». Osche, conchiglie, sabbia, un nido caduto da un albero, fucelli,

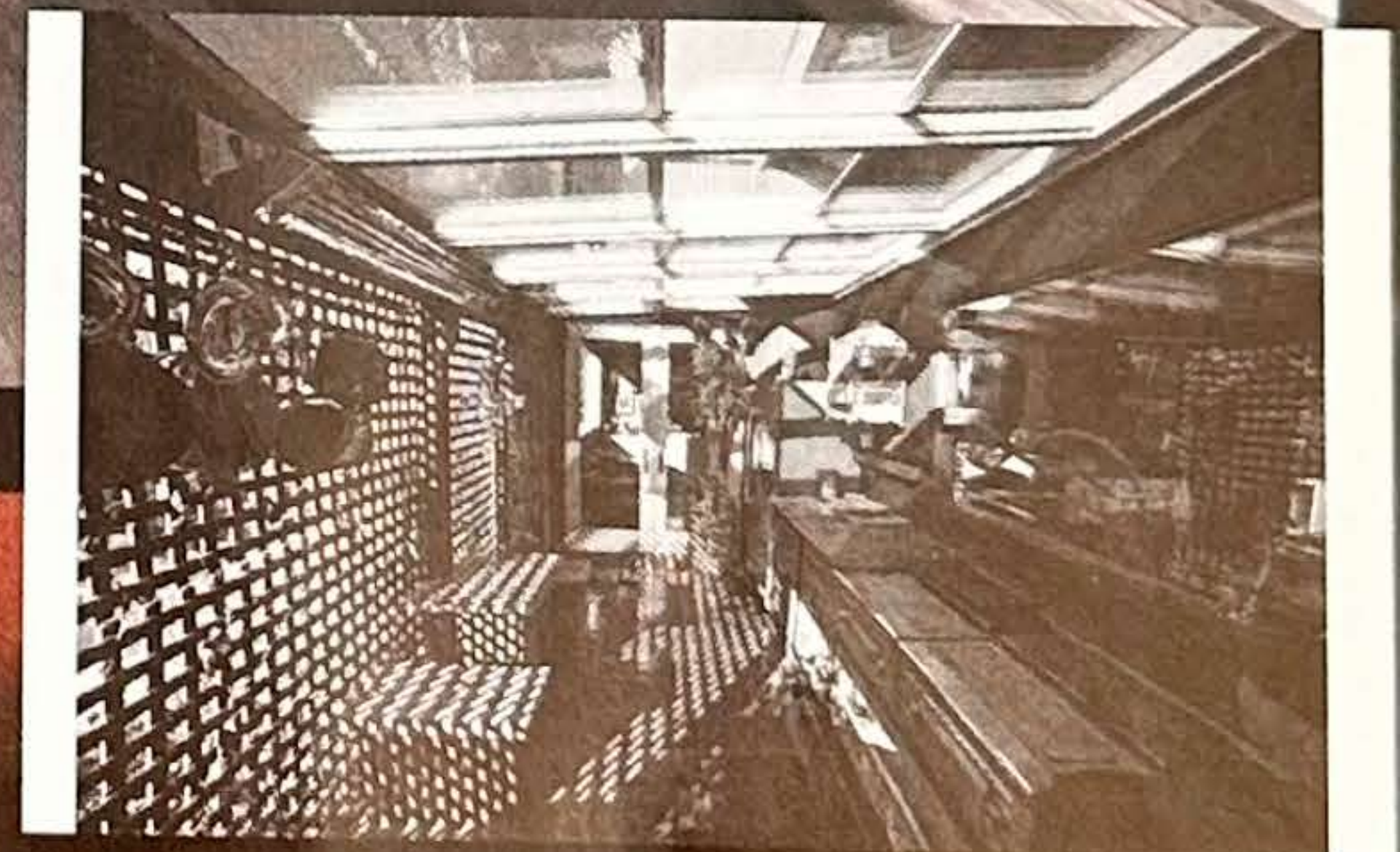


far sì che la natura entrasse in casa, ho inserito nei pavimenti i ciottoli e le pietre che abbiamo raccolto sulla spiaggia». È sempre seguendo questa idea di comunione con l'ambiente che, l'anno scorso, Raphael ha fatto dipingere la casa di verde. Il vasto soggiorno-studio a doppia altezza è il centro dell'edificio, una sorta di grande ventre materno cosparso di macchie di vernice, dove vita e arte vanno di pari passo. «All'inizio serviva come sala espositiva. In seguito è stato allestito per una mostra d'arte realizzata con la rivista "Interview"». È stato allora che Mazzucco ha dipinto le pareti di nero e ha acquistato il lampadario settecentesco e il pianoforte. «I muri neri con finestre diffondono una luce particolare, calda, che cambia continuamente. Così ho l'impressione di vedere ogni volta un nuovo arredamento». Quando ci sono degli invitati, si apparecchia un tavolo, ma niente,





Un'atmosfera che
fonde toni californiani
e accenti zen. Per far
sì che la natura
"entrasse" in casa,
nei pavimenti sono
stati inseriti i ciottoli
e le pietre via via
raccolti sulla spiaggia





legno: Mazzucco incolla, scrive, inserisce numeri; disperi, per superstizione. «La foto di moda mi ha molto influenzato. È come dipingere uno strano quadro. Poi sono passato a ritrarre una porta, un tavolino, il soffitto dei bagni, il tetto... A Montauk, ho la sensazione di essere in mezzo al nulla e al centro di tutto». Da cinque anni va approfondendo la sua ricerca artistica, e i risultati arrivano: da novembre espone a New York (hoerle-guggenheim.com), mentre dal 16/4 ha una mostra – “Biophilia” – a Londra, alla Castle Fine Art (castlegalleries.com), con una serie di opere astratte. In progetto, la collaborazione con E.L. James, l'autrice della trilogia “Cinquanta sfumature di”. E siamo solo all'inizio. S.D. Tutte le foto e le opere in questo servizio © Raphael Mazzucco. A sinistra, in basso. Foto courtesy Michael DiDonna. In apertura, a sinistra. Foto courtesy Francesco Licata.

Nel soggiorno-studio, i muri neri diffondono una luce particolare, calda, che cambia di continuo, creando l'impressione di vedere ogni volta un nuovo arredo

